

Danimarca

Dal 02/07/2011 al 17/07/2011

Camper Elnagh Big Marlin

Equipaggio: Enzo (pilota), Donatella (navigatrice), Emma (viaggiatrice di 3 anni)

Base di partenza: Milano

Km percorsi: 4.428

Soste notturne: 240 euro

Carburante: 728 euro

Ingressi + varie: 430 euro

02/07

Da Milano partiamo per Puttgarden passando per la Svizzera dove temiamo la pesa del mezzo.....che fortunatamente non avviene, la vacanza comincia bene!

Attraversiamo la Germania con un tempo da lupi (pioggia e 11°C) facendo solo qualche sosta tecnica. Evitiamo di uscire dall'autostrada e di caricare acqua perché quest'estate, in Germania, c'è la psicosi del batterio killer che ha fatto qualche morto.

03/07

Ore 13.00 arriviamo a Puttgarden ed in un battibaleno traghettiamo: alle 14.30 siamo sul suolo danese e c'è il sole.

Ci dirigiamo verso Klintholm Havn sull'Isola di Mon, dove parcheggiamo per la notte al porto.

04/07

Ore 9.30 in sella alle bici andiamo alle mitiche scogliere di Mons Klint. Ci separano solo 7 km, ma accidenti che sudata!!!

Finita la strada scendiamo 516 scalini e una volta arrivati alle fine, non possiamo andare nella spiaggetta sotto la scogliera perché c'è alta marea...in pratica la spiaggetta non c'è e il mare copre gli ultimi gradini.

Facciamo un po' di foto alla scogliera e risaliamo. Emma incontra una famiglia di lumache che la distraggono dalla fatica, per fortuna.

Piovigginna, ma almeno la strada dei ritorno è in discesa.

Dopo pranzo si parte per Koge. Troviamo posto in un campeggio molto carino: piazzole enormi su un bel prato e finalmente anche una bella doccia.

Koge è carina, becchiamo i negozi proprio in chiusura: sono le 17.30 (scopriremo poi che questo è il loro orario di chiusura).

Ceniamo, facciamo un giretto sino alla spiaggia poi tutti a nanna.

05/07

In mattinata arriviamo a Copenaghen.

Subito in giro con le bici iniziamo con la zona sud: quartiere di Christianshavn e la chiesa Vor Frelsers Kirke con un bellissimo organo. Poi si va a Christiania: è particolare ma non mi piace, sembra un grande centro sociale, sono tutti un po' fatti e un po' bevuti, le case sono baracche arrangiate e c'è tanta sporcizia in giro.....per far vivere in un posto simile dei bambini bisogna essere proprio fulminati. Dimenticavo: non si possono fare foto perché in ogni bancarella è esposto in vendita il "fumo" come merce qualsiasi.

Emma vuole vedere la sirenetta perciò l'accontentiamo e ci dirigiamo a nord. Il posto è sovraffollato da orde di turisti. Qualche foto e ripartiamo per Nihavn, la zona del vecchio porto. Assomiglia un po' ai navigli di Milano, solo un po' più turistico.

Facciamo rifornimento di acqua e a piedi ci avviamo lungo lo "Stroget", la via pedonale dello shopping più lunga del mondo. Troppa gente anche qui e nessun negozio degno di interesse.

Emma è stanca perciò decidiamo di tornare al camper passando davanti al parco Tivoli.

Quando Emma si sveglia da un pisolino andiamo all'imbarco della barca turistica che fa il giro dei canali, ma quando arriviamo scopriamo che l'ultima corsa era alle 17.30, un'ora prima....non riusciamo ad entrare nell'ottica che tutto finisce per quell'ora!!!

Facciamo allora un altro giretto in bici e ci fermiamo su un prato lungo un canale che è pieno di gente che prende il sole: giovani, famiglie che preparano il barbecue. Basta un raggio di sole ed escono tutti all'aperto. E' piacevole: i danesi sembrano allegri e rilassati, ma in bici sono dei pazzi, vanno velocissimi.

06/07

Lasciamo Copenaghen dopo colazione e ci dirigiamo a Helsingor per vedere il Kronborg Slot dove Shakespeare ambientò il suo "Amleto".

Giunti al parcheggio del porto proprio di fronte al castello con la costa svedese in lontananza, Enzo si accorge di aver dimenticato la catena della bici nell'area di sosta di Copenaghen.....la giornata comincia bene!

La visita del castello la saltiamo perché la guida dice che l'interno è spoglio, facciamo un po' di foto e ripartiamo.

Vista la giornata bella e calda, ci fermiamo subito dopo a Hombaek in un parcheggio nei pressi di un campeggio ed andiamo in spiaggia. Emma si diverte un sacco nell'acqua e fa anche il bagno.

Alle 15.30 torniamo al camper e.....sorpresa: hanno forzato la serratura e sono entrati i ladri. Per pura fortuna (chiamiamola così)non hanno preso nulla (macchine fotografiche e computer erano a bordo in un armadio). Ma la Danimarca non era un paese sicuro?!?!?!?

Ci dirigiamo a Gilleleje, il porticciolo è carino ma siamo un po' distratti dal pensiero del camper.

Alle 18.30 ripartiamo per Hillerod, vogliamo stare lì per la notte e l'indomani visitare il Frederiksborg Slot.

Parcheggiamo al castello, ma non ci sono altri camper, stasera non ci sentiamo così sicuri, comunque decidiamo di restare. Dopo cena facciamo un giro nel parco del castello che è aperto: davvero magnifico e con la luce del tramonto, sono le 21.00, le foto si sprecano

07/07

Visitiamo il castello, ma Emma si stanca in fretta perché la principessa non si trova 😊.

Alle 11.30 lasciamo il parcheggio per andare a Roskilde.

Appena arrivati, ci dirigiamo subito alla Roskilde Kirke, famosa perché vi sono sepolti i re vichinghi, alle 12.57; la chiesa chiude alle 13.00, non facciamo in tempo ad entrare che ci cacciano .

Giretto per il paese che non è granché con sosta al supermercato per acquistare il pane danese e poi via di nuovo verso Trelleborg.

Anche qui non siamo molto fortunati, il villaggio vichingo chiude alle 17.00 e noi arriviamo giusto 10 minuti prima, riusciamo a vedere giusto la casa vichinga ed Emma ne è colpita.

Decidiamo di non fermarci per la notte e di passare il bellissimo ponte Store Balt....sarà pure bello ma quanto costa! Ben 50 euro per attraversarlo.

Optiamo per fermarci in un campeggio a Faaborg. E' molto carino, con piazzole enormi, i giochi per i bambini e i conigli a cui diamo da mangiare. Anche oggi il tempo è stato bellissimo , speriamo continui così.

08/07

Ci svegliamo sotto il diluvio, perciò decidiamo di rinunciare a Faaborg e andiamo direttamente a Egeskov Slot. Lo scenario è bellissimo: il castello è immerso in un parco curatissimo, peccato che la giornata non si addica, non smette di piovere. Oggi mi sento temeraria: faccio il ponte tibetano, poi Emma per fortuna ha paura e rinunciamo agli altri due ponti....mi è andata bene!!!

35 km e raggiungiamo Odense, la città in cui nacque C. Andersen. Il borgo medievale è proprio bello e finalmente troviamo lo spillino danese per la nostra collezione. E' uscito il sole, ora fa caldo.

Visitiamo il centro, la città è molto viva.

Alle 17.30 ripartiamo dal parcheggio vicino al "Carl Nielsen Museet", alla volta di Ahrus.

Arriviamo appena prima delle 20.00 al Den Gamle By, un villaggio ricostruito come nel medioevo. Il villaggio con i figuranti in costume chiude alle 18.00, ma dopo si può entrare comunque senza pagare; anche se le case sono chiuse è davvero carino.

Sostiamo per la notte lungo il viale d'ingresso al villaggio, dopo di noi arrivano altri due camper. La sosta è gratuita fino alle 8 del mattino.

09/07

Si riparte, sono le 7.30, oggi destinazione Skagen.

Ci fermiamo per una sosta a Saeby, paesino carino e animatissimo con tanto di gruppo musicale che suonava nella piazza. Enzo finalmente acquista un panino con il wurstel ed anche Emma apprezza.

Ancora 50 km e siamo a Skagen, dove però non riusciamo a trovare parcheggio.

Troviamo fuori dal paese in un parcheggio con sosta consentita per 2 ore. Smontiamo le bici e andiamo in centro.

Il paese è vivace e ne approfittiamo per fare un po' di spesa al supermercato. All'uscita troviamo un elefante in giro per strada con il suo padrone che pubblicizzava l'arrivo del circo. Emma, innamorata di Dumbo, ha voluto accarezzarlo ma non ha voluto dargli da mangiare.

Riprendiamo il camper e andiamo a Greenen (a soli 5 km). Dal parcheggio si cammina un po' tra le dune e poi si percorrono circa 1000 mt di spiaggia battuta da un vento fortissimo per giungere alla punta più a nord della Danimarca dove si incontrano i due mari (Mare del Nord e Mar Baltico).

Entriamo in acqua fino alle caviglie e facciamo le foto di rito.

NB: noi siamo in k-way con cappuccio alzato, i danesi in canotta, al massimo in t-shirt.

Torniamo al camper, vorremmo visitare il Bunkeer Museet ma essendo quasi le 19.00 è ovviamente chiuso.

Decidiamo di tornare a Skagen per la notte e di sostare al porto turistico. Enzo vuole andare al ristorante; bene, siamo al porto, stasera si mangia pesce.

I prezzi dei ristoranti sono fuori budget per noi (menu a 550 KRDK = 80 euro ca). Gli unici locali affollati sono dei simil ristoranti con tavolini in legno all'aperto, dove si può fare anche il take-away.

Visto che diluvia (un bel temporale), l'idea di mangiare all'aperto con le coperte di pile addosso (sono in dotazione ai clienti) e le stufe, non ci fa impazzire, così portiamo il cibo in camper.

Enzo prova il piatto tipico: aringhe con patate. Sarebbe anche buono se si riuscisse a privarle delle lische.

Il mio pesce è un po' meglio, mentre i gamberetti presi per Emma sono un po' smorti, ma a fine cena abbiamo ancora fame, vabbè c'è il pecorino toscano in frigo portato da casa.

10/07

La notte non è stata proprio tranquilla, i rumori al porto iniziano intorno alle 4.00, mi sono svegliata varie volte.

C'è un bel sole. La prima tappa è la Den Tilsandede Kirke: una chiesa distrutta nel 1800 di cui è rimasto solo il campanile....niente di che.

Conveniamo entrambi che i danesi riescono a fare di tutto un'attrazione turistica, così come fanno i miei di tutto (anche 4 orsetti di peluche in una casa per loro era un museo).

Seconda tappa è Råbjerg Mile, il "deserto di sabbia": sono una serie di dune che si spostano di circa 15 mt ogni anno per effetto del vento. Sono molto suggestive ci saliamo e scattiamo tante foto.

Per Emma si tratta del deserto di Jafar della favola di Aladdin. Lasciamo le dune e via al camper in direzione di Hirtshals. A mezzogiorno entriamo nel "Camping Hirtshals", un grande pratone a picco sul mare.

Ci sistemiamo in prima fila vista mare. Il posto è bello, peccato ci sia un gran vento.

Andiamo subito a vedere il faro che è vicinissimo e facciamo anche un giro nei bunker tedeschi risalenti alla 2° guerra mondiale. Enzo si ripropone di tornarci ini serata per altre foto.

Pranziamo e poi andiamo giù alla spiaggia attraverso un sentiero. Certo non fa esattamente caldo, restiamo tutto il tempo con il pile perché il vento o freddo anche se c'è un bel sole. Dopo un'oretta ritorniamo al campeggio ed Emma si diverte come una pazza a saltare su un tappeto gonfiabile nell'area giochi.

Questa è la nostra unica mezza giornata di relax dalla partenza.

Stasera cena italiana: linguine con sugo di cinghiale.....siamo molto più soddisfatti di ieri.

Dal camper ci godiamo un bellissimo tramonto sul mare: sono le 22.12, mentre è fuori a scattare altre foto.

11/07

Ci alziamo con calma e facciamo colazione con vista mare. Stamani sembra un po' meno freddo.

Andiamo al faro di Rubjerg Knude vicino Lokken. Dopo aver parcheggiato , percorriamo un sentiero tra i cespugli. Già all'inizio del sentiero si vede in lontananza una duna gigantesca ed un faro parzialmente insabbiato. Giunti in cima alla ripida duna, lo spettacolo è ancora più bello perché la duna è a picco sul mare. Dopo decine di foto, soddisfatti, scendiamo e ripreso il camper ci dirigiamo a Lindholm Hoje, vicino a Aalborg, dove c'è il più antico cimitero vichingo che conta circa 700 tombe. Nel cimitero scorrazzano delle caprette perciò Emma le mette all'ingrasso con il pane di segale non lievitato, acquistato qualche giorno prima ma non proprio di nostro gradimento.

Alle 16.00 ripartiamo per Billund dove c'è Legoland, dove arriviamo alle 19.00 e dopo una gran coda alla reception, entriamo al Billund Camping. È ovviamente un campeggio ideale per bambini con un'area giochi fantastica. Emma si cimenta in vari percorsi avventurosi e dopo vari tentativi, quando riesce a fare da sola è soddisfattissima.

Ore 23.00, tutti a nanna, domani ci aspetta una giornata faticosa a Legoland.

12/07

Ore 9.30, siamo tra i primi a varcare i cancelli.

Andiamo subito alle giostre per i piccoli, per fortuna perché più tardi la coda è lunghissima.

Le costruzioni in LEGO sono davvero molto belle e in gran parte anche animate. Verso mezzogiorno già non si riesce più a girare dalla moltitudine di famiglie con bambini, tantissimi bambini. Dopo questa giornata non ci sono dubbi: i danesi fanno molti figli, la famiglia media ne ha 3, ovviamente tutti biondissimi.

Finalmente alle 15.30, dopo l'acquisto di una scatola di Lego, abbiamo fatto ritorno al camper .

Siamo stanchi , Emma si addormenta subito.

Percorriamo circa 50 km e siamo a Ribe, la più antica città danese.

Parcheggiamo in Sct Pedersgade, dove resteremo anche per la notte. Giretto veloce per le vie del centro ma ormai è tutto chiuso perciò decidiamo di andare a cenare presto in modo da essere alla piazza principale "Torvet" per le 20.00 perché parte la sentinella notturna che percorre le vie della città spiegandone la storia, ovviamente in danese ma se è in vena ripete in inglese.

Capiamo poco ma il giro è particolare.

Alle 21.00 si fa ritorno al camper, non c'è più in giro nessuno e fa freddo: 13°C

13/07

Sveglia alle 8.00 e come sempre, piove a dirotto e fa freddo, solo 9°C. ci vestiamo da pioggia e facciamo un giro per la città. Visita della Kirke e andiamo a vedere se sul comignolo del vecchio municipio (Radhus) ci sono le cicogne, ma niente, il nido è vuoto.

Pioggia e vento non danno tregua. Dopo aver comprato gli stivaletti di gomma con interno di pelo per Emma, torniamo al camper e partiamo per l'isola di Romo. L'isola è molto selvaggia, le case isolate e le strade non sono illuminate. Arriviamo fino ad Havneby l'estremo sud dell'isola, dove si trova la famosa spiaggia su cui si può andare anche con l'auto. Certo sotto questo diluvio chi rischia di andare sulla spiaggia col camper?! Qualcuno si avventura a piedi sulla spiaggia, ma il mare è lontanissimo neanche si vede, per di più vento, pioggia e temperatura non invitano alla passeggiata. Enzo scende solo per qualche foto e rientra infreddolito e fradicio.

Le previsioni del tempo fanno schifo anche per domani perciò inutile restare sull'isola. Partiamo per Tonder; arriviamo alle 16.00 e via subito a visitarla prima che chiuda tutto.

Vediamo la famosa Apotheke, una vecchia farmacia che è diventata un negozio gigante di souvenir, il regno dell'inutile insomma. Perdiamo dentro un po' di tempo sperando che smetta di piovere, ma non abbiamo fortuna.

Anticipiamo la partenza dalla Danimarca, così abbiamo il tempo di fermarci a Lubecca in Germania e sul Lago di Costanza.

Ore 21.00 arriviamo a Lubecca e troviamo un bel parcheggio per camper proprio davanti alla porta della città, già popolato da parecchi "fratelli" camperisti.

14/07

All'ufficio informazioni situato proprio alla porta Holstentor troviamo la mappa della città con giro consigliato in italiano. Facciamo tutto il percorso e scopriamo una città bellissima. Saliamo sulle guglie della chiesa di S. Petri da cui si gode una vista magnifica.

Il cielo è nuvoloso e c'è molto vento, ma fortunatamente non piove perciò il giro per la città ci piace veramente molto. Direi proprio.....premio città più bella della vacanza, vale davvero un giorno di sosta.

Riprendiamo l'autostrada ed inizia il percorso di ritorno attraverso la Germania. In autostrada all'altezza di Kassel, all'improvviso sentiamo un "psssss", un rumore quasi di una gomma che si sgonfia. Ci fermiamo

subito, ma gli pneumatici sono ok, non appena ripartiamo Enzo si accorge che qualcosa non va al motore: il camper non supera i 50 km orari. Panico: ed ora che si fa?

Enzo traffica dentro al cofano e scopre che il manicotto del turbo si era staccato e abbiamo solo una pinza, dopo mezz'ora il manicotto è sistemato. Come lo amo quando aggiusta tutto!!!

15/07

Verso le 13.00 arriviamo a Meersburg sul lago di Costanza. Ci sistemiamo al Campingplatz Schloss-Helmsdorf, direttamente sul lago.

Dopo pranzo e doccia ristoratrice, giretto in bici per il paese che è proprio carino, sembra di stare in Tirolo. Qui però nessuno parla una parola di inglese, probabilmente il turismo è solo tedesco ed anche non proprio di giovane età.

16/07

Arrivare a Costanza risulta una vera impresa: un' interruzione stradale per lavori infatti ci fa sbagliare strada.....sembra un labirinto, continuiamo a girare e ci ritroviamo nello stesso punto. Una volta trovata la strada giusta, dopo pochi km ecco la coda. Arriviamo a Konstanz alle 13.00, ma trovare parcheggio è impossibile. Alla fine rinunciamo alla visita della città.

Ci dirigiamo allora a Stein am Rhein (in territorio svizzero), un borgo medievale sul Reno che è proprio uno spettacolo.

La nostra tappa, quasi casuale, è stata un'inaspettata sorpresa!

Ore 17.00 ci dirigiamo a Schaffausen per andare a visitare le Rheifall, le cascate più grandi d'Europa (larghe 150 mt e alte 23 mt). Parcheggiamo nella bella area di sosta a pagamento vicina alle cascate, dove ci fermiamo per la notte.

Svegliamo Emma dal pisolino e via verso le cascate. Percorriamo un sentiero, dal quale non si vede nulla ma già si sente il fragore.

Finalmente ecco le cascate: che belle!

Ci sono varie terrazze per godere dello spettacolo; noi decidiamo di raggiungere quella proprio a ridosso della cascata, il percorso è lungo ed è tutto un Sali-scendi di gradini. Una volta arrivati alla discesa, alla terrazza scopriamo che bisogna pagare il biglietto, ma un gruppo di 80 cingalesi in gita da Mantova ci fa passare insieme a loro.

Caspita ,da quaggiù sembra che la cascata ti venga addosso, è proprio impressionante.

Torniamo al camper alle 20.30 molto stanchi ma soddisfatti. A nanna presto, domani si torna a casa!

17/07

Piove, percorriamo tutta la Svizzera sotto la pioggia.

Ore 14.30 arriviamo al rimessaggio: Vacanza Finita!